



Assemblea generale 2016

Si è svolto sabato 21 maggio l'annuale incontro dell'ASSOCIAZIONE FELTRINA DONATORI VOLONTARI DI SANGUE, momento di confronto sulle attività svolte nell'anno appena passato ed occasione per conoscere le nuove iniziative che coinvolgeranno le Sezioni nel corso del 2016.

L'assemblea è stata aperta dal saluto del Presidente dell'AIDO Provinciale, Mirko Dalle Mulle.

Il Presidente dell'AFDVS, Prof. Saverio Marchet, ha quindi presentato la Relazione Morale.

Subito dopo, il Dottor Bruno Brunet ha illustrato la situazione finanziaria ed il conto consuntivo per l'anno 2015 evidenziando l'ottimo "stato di salute" delle casse dell'Associazione.

Dopo la discussione Assembleare, la Relazione Morale ed il

Bilancio consuntivo 2015 sono state approvate all'unanimità.

A seguire Andrea Raveane ha presentato la Relazione Sanitaria, inviata della Dott.ssa Barbone, che non ha potuto essere presente, per impegni precedentemente assunti, ed ha illustrato il Bilancio di previsione 2016.

Terminati i lavori dell'Assemblea generale, è stata aperta l'Assemblea straordinaria, durante la quale il Dottor Nevio Meneguz ha illustrato le modifiche statutarie, richieste dalla Regione Veneto e dalla Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, al fine di poter iscrivere e/o riconfermare l'iscrizione dell'Associazione Feltrina e delle sue Sezioni, ai rispettivi Albi Regionali del Volontariato.

L'Assemblea ha approvato all'unanimità tutte le varianti richieste.

RELAZIONE MORALE 2016

Carissimi delegate e delegati, siamo giunti oggi alla nostra annuale assemblea, nella quale faremo il punto della situazione, analizzeremo il passato e progetteremo il futuro, nella consapevolezza che il nostro unico obiettivo è quello di mantenere elevato: il valore donazionale, il numero delle donazioni e di acquisire sempre nuovi donatori. Il nostro lavoro è e deve essere in particolare sul motivare le persone alla donazione e solo successivamente di tipo organizzativo.

Dal 1 luglio 2015 sono andati in quiescenza due medici: il Primario Dott. Di Mambro e il Dott. Petruccio, lasciando di fatto un vuoto operativo, ma in particolare un forte vuoto nelle relazioni interpersonali e nei rapporti umani, a loro, oggi, da tutta questa assemblea rinnoviamo il nostro grazie e la nostra riconoscenza per la proficua attività svolta in tutti questi anni in mezzo a noi.

Dal 1 luglio 2015 ha preso servizio la Dott. ssa Barbara

D'Arrò sostituendo il dott. Petruccio e la Dott.ssa Rosaria Piatti. Dal 1 settembre 2015 ha preso servizio inoltre la nuova Responsabile dell'U.S.D. Medicina Trasfusionale, Dott. ssa Ersilia Angela Barbone, a loro diamo il benvenuto e auguriamo un buon lavoro in mezzo a noi.

Con orgoglio, grazie a voi, a tutti quanti voi, anche nel 2015 i dati confermano l'importanza di tutto il nostro lavoro e del supporto informatico che l'Associazione ha messo in piedi fin dal gennaio 2013. Molto laborioso è stato invece il lavoro per arrivare a regime con l'agenda elettronica di prenotazione delle donazioni e della prima visita del nuovo donatore, di competenza aziendale, che avrebbe dovuto entrare in funzione in contemporanea al nostro sistema informatico nel 2013. Ma ce l'abbiamo fatta, anche se questa è divenuta realtà solo nel mese di marzo 2016.

La programmazione regionale ci aveva chiesto di modulare le donazioni in base alle richieste e noi ci siamo riusciti mantenendo inalterata la nostra metodologia di approccio alla donazione, che ricordo essere volontaria anche se responsabile.

ABBIAMO PUNTUALMENTE RISPOSTO ALLA NUOVA RICHIESTA: DONARE QUEL CHE SERVE E QUANDO SERVE.

L'agenda elettronica di prenotazione ha proprio la funzione, oltre che di tipo organizzativo/programma-

RELAZIONE SANITARIA 2016

Carissimi Donatori, pur non potendo essere presente di persona alla vostra Assemblea annuale, voglio condividere con voi

alcune riflessioni.

Come sappiamo, il 2015 è stato un anno difficile per i Donatori del Feltrino e del Primiero che afferiscono al Trasfusionale dell'Ospedale Santa Maria del Prato, perché vi sono stati molti cambiamenti, tra cui:

- 1) il contemporaneo pensionamento del Direttore Dott. Di Mambro e del Dott. Petruccio.
- 2) l'arrivo di nuovi medici con cui è stato (ed è) necessario instaurare un rapporto di fiducia.
- 3) cambiamenti introdotti a seguito della pubblicazione del nuovo D.M. del



Dott.ssa. Ersilia Angela Barbone.

CONTINUA A PAG. 3



Prof. Saverio Marchet.

CONTINUA A PAG. 2



torio per il servizio trasfusionale, di donare quel che serve quando serve per evitare sprechi o scadenze che sarebbero molto gravi sia per motivi economici ma in particolare per motivi etici e morali.

Invito tutti pertanto a prenotare la donazione e a diffondere tra i donatori l'abitudine alla prenotazione.

Bilanciare la domanda e l'offerta è un nostro preciso dovere, per avere, la piena consapevolezza che il nostro gesto d'amore si andato a buon fine.

Doverosamente dobbiamo ricordare che dietro a domanda e offerta, termini usati in ambito trasfusionale, ma terribilmente impersonali, ci sono vite umane in difficoltà e quindi vista la dinamicità della domanda, noi donatori dobbiamo essere pronti pur nella difficoltà a modulare l'offerta, non solo in aumento, in caso di emergenza, ma se è necessario anche in diminuzione, quando la domanda è fortunatamente in calo.

Mi rendo conto che questo comporta qualche sacrificio ulteriore da parte nostra ma completa però il nostro gesto d'amore.

I nuovi donatori sono stati 168. I donatori attivi sono quindi 2658, per un totale di 4321 donazioni. Ci sono inoltre, alla data del 31.12.2015, 63 persone già dichiarate idonee, ma che non hanno ancora fatto la loro prima donazione.

In base a nuove metodologie e nuove normative moltissimi sono i donatori attivi che sono stati sospesi temporaneamente o definitivamente.

La cosa chiaramente non ci ha fatto piacere anche se abbiamo dovuto a malincuore adattarci, in quanto tali decisioni non rientrano nelle nostre competenze e nelle nostre possibilità di valutazione, anche se ci sarebbe piaciuto poter affrontare tali

problematiche attorno ad un tavolo in modo consapevole e non subirle come puro atto d'imperio.

Non importa, dobbiamo andare avanti, siamo donatori e in questo caso doniamo pazienza. Sta di fatto che per un motivo o per un altro le donazioni nel secondo semestre 2015 sono diminuite rispetto allo stesso isoperiodo del 2014 di 283 unità e la tendenza si evidenzia in modo molto forte e chiaro anche nel 2016.

Tutto ciò nonostante il grande lavoro di sensibilizzazione portato avanti dall'Associazione.

In particolare ricordiamo:

1. Oltre 15.000 sms inviati tramite gestionale.
2. Moltissime telefonate personali.
3. Feste sezionali.
4. Festa della memoria.
5. Incontri nelle scuole di ogni ordine e grado, da Sedico a Fiera di Primiero.
6. Borsa di studio per studenti meritevoli.
7. Festa della salute.
8. Corsa d'altri tempi.
9. Festa dei popoli.
10. Corsa dei babbi natale.
11. Torneo provinciale di calcio.
12. Corsa podistica "Foenissima"
13. Ecc. ... (mi scuso per tutte quelle che ho dimenticato e sono tante, nelle quali è stata fatta promozione della donazione del sangue).

Vediamo ora in concreto ciò che dobbiamo realizzare nel corso del 2016:

1. Nel ringraziare vivamente Antonio Zeni per il grande lavoro fatto sul sistema informatico associativo gli chiediamo un ulteriore sforzo per mettere in funzione una app. adatta a telefonini e tablet per sveltire le procedure di prenotazione delle donazioni. Ne esiste, anche se non ancora completata, una predisposta dalla

sede nazionale FIDAS

2. È concluso l'iter dello Statuto anche nella Provincia di Trento per le Sezioni del Primiero. Nella seconda parte di questo pomeriggio è convocata l'Assemblea straordinaria per l'approvazione delle modifiche statutarie. (Se il Padreterno ci darà la grazia forse Regione Veneto e Provincia di Trento hanno trovato un testo condiviso)

3. Nel corso dell'anno la Regione Veneto ha richiesto alcune modifiche allo statuto dell'Associazione e delle Sezioni. Nevio ha lavorato per sistemare la questione che risulta essere, anche se dovuta, più burocratica che sostanziale. Ringrazio vivamente Nevio per la costante e proficua disponibilità nei confronti dell'Associazione e delle varie sezioni. Il suo grande contributo è veramente una notevole risorsa per l'intera famiglia dei donatori.

4. L'Associazione ha aderito anche per il 2016 al progetto "Educazione alla Salute" promosso dal Dipartimento di prevenzione dell'ULSS n. 2, ed effettueremo nelle Scuole incontri sulla promozione della donazione del sangue, degli organi e del midollo osseo. Sarò aiutato in questa attività, come del resto anche negli anni precedenti, dalla collega Palmina Gorza, da Michele Soppelsa, nostro donatore e rappresentante provinciale dell'ADMO e da Mirko Dalla Mulle rappresentante dell'AI-DO. L'adesione è stata notevole da Sedico e fino a Sovramonte e al Primiero. Un grazie al Dott. Luigi Cazzola, già Capo del Dipartimento di Prevenzione ULSS n. 2 di Feltre, il nostro lavoro sinergico ha dato veramente ottimi

risultati.

5. Nei mesi di settembre/ottobre verranno organizzati degli incontri di formazione ed aggiornamento su argomenti sanitari, organizzativi e amministrativi indirizzati a tutti i donatori impegnati nei vari organismi associativi. Tali attività sono state affidate a Nevio Meneguz e Giovanni Cassol vista la loro competenza in merito.

Un grazie alle Sezioni della Zona di Canal San Bovo, in particolare al Capozona Fiorentino Gobber, per l'organizzazione della Festa della Memoria, ottimamente riuscita.

Ad Anna Apollonia vada il nostro grazie per i comunicati stampa e per il rapporto che costantemente tiene con la stampa locale.

La gestione ordinaria come sempre è stata gestita da Vittoria, alla quale va tutta la nostra riconoscenza per il suo lavoro competente, costante e continuo.

A Gianni Argenta un grazie sincero per il notevole e silenzioso lavoro che svolge per la redazione del nostro giornale, atteso e apprezzato dai donatori. Al Direttore Responsabile Ivano Orsinger la riconoscenza per la disponibilità da sempre dimostrata verso il nostro organo di stampa.

Un grande grazie va ad Annita D'Orazio e Giovanni Cassol, per il lavoro di tessitori di relazioni a livello regionale e nazionale.

Tanta riconoscenza la dobbiamo anche al Dott. Bruno Brunet e al Dott. Marco Vendusca, che unitamente ai Revisori dei Conti, (Paola Marcer, Orietta Raveane e Luca Pioggia), ci hanno supportato per una corretta gestione finanziaria delle risorse di bilancio.

Ad Andrea Raveane, Mauro Decet, Marco Gorza ed Antonio Zeni il nostro grazie più sincero per essere



DALLA PRIMA PAGINA

RELAZIONE SANITARIA 2016

2/11/2015 che disciplina le attività trasfusionali.

4) cambiamenti organizzativi e gestionali introdotti con l'obiettivo di rendere il Trasfusionale feltrino sempre più inserito nel Sistema Sangue non solo locale, ma anche regionale e nazionale, e in linea con le direttive europee.

Tutto ciò ha comportato non pochi disagi, che si sono tradotti anche in un ridotto afflusso alle donazioni.

Come forse sapete, il 2015 si è chiuso infatti con 243 donazioni in meno rispetto all'anno precedente; tali donazioni ci hanno consentito comunque di garantire l'autosufficienza locale e regionale, contribuendo così a quella nazionale, e di poter inviare alla produzione di emoderivati le quantità di plasma previste dalla programmazione regionale.

Andando ad analizzare nel dettaglio i **dati relativi a raccolta e consumi**, possiamo vedere infatti che nel 2015:

1) vi sono state 4394 donazioni, 243 in meno rispetto al 2014 (di cui -190 di

plasma),
2) vi sono stati 304 Aspiranti Donatori, 61 in più rispetto all'anno precedente,

3) sono state trasfuse 2855 unità di globuli rossi, 117 in più rispetto all'anno precedente,

4) sono state cedute all'Azienda Ospedaliera di Padova 929 unità, 79 in meno rispetto al 2014.

Confrontando invece i **dati relativi ai primi 4 mesi** rispettivamente del 2015 e del 2016, se da un lato si evidenzia un preoccupante calo delle donazioni soprattutto di plasma, dall'altro sono aumentati del 30% circa gli Aspiranti Donatori e si sono ridotti di circa il 12% i consumi di emocomponenti, così come sono aumentate di quasi il 30% le unità inviate all'Azienda Ospedaliera di Padova.

Infatti i dati mostrano che:

1) vi sono state nel primo quadrimestre ben 263 donazioni in meno rispetto allo stesso periodo del 2015: di queste ben 200 sono di plasma.

2) vi sono stati 140 Aspiran-

ti Donatori, 31 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

3) sono state trasfuse 891 unità di globuli rossi, 123 in meno rispetto allo stesso periodo del 2015.

4) sono state cedute all'Azienda Ospedaliera di Padova 288 unità, 65 in più rispetto allo stesso periodo del 2015.

Il calo nelle donazioni di plasma è certamente dovuto in parte alla razionalizzazione che si sta cercando di realizzare in tale ambito di raccolta, indirizzando alla plasmaferesi soprattutto i Donatori di gruppo B e AB. Le ragioni di tale scelta, poco chiare a gran parte dei Donatori, saranno da me descritte più dettagliatamente in un articolo che verrà pubblicato sul prossimo numero della rivista "Il Donatore", e si possono riassumere sinteticamente nella necessità di ottimizzare la risorsa sangue, per evitare il rischio – inaccettabile dal punto di vista etico – che anche una sola donazione vada sprecata, cosa che potrebbe avvenire se non si differenziassero le donazioni anche in base al gruppo sanguigno.

A fronte dei dati su esposti, è necessario definire una **programmazione dell'attività di raccolta** per i successivi quadrimestri dell'anno in corso, che abbia come obiettivi prioritari:

1) una ripresa delle donazioni che porti ad un aumento del numero delle stesse durante tutto l'anno, soprattutto per quanto riguarda le donazioni di plasma.

2) un incremento del numero delle donazioni di sangue intero durante il periodo estivo che garantisca il mantenimento del contributo del nostro Trasfusionale (all'interno del DIMT) all'autosufficienza regionale e quindi nazionale, attraverso il rispetto della cessione

programmata a favore dell'Azienda Ospedaliera di Padova.

Da parte nostra sono state intraprese alcune iniziative intese ad aumentare il flusso dei donatori:

1) revisione delle cartelle degli Aspiranti Donatori che pur avendo concluso l'iter di selezione (esami e visita di idoneità) non si erano ancora presentati alla prima donazione.

2) revisione delle cartelle degli Aspiranti Donatori che per qualche ragione non avevano ancora completato l'iter per l'accertamento della idoneità alla donazione.

3) invio di una lettera di invito a tali Aspiranti Donatori (ben 115) a presentarsi per completare il percorso iniziato.

A tali iniziative si aggiungono gli attuali rapidissimi tempi di completamento del percorso che porta al giudizio di idoneità alla donazione e la piena funzionalità dell'agenda per la prenotazione online delle donazioni stesse.

Invitiamo quindi tutti i Donatori ad uno sforzo ulteriore per assicurare non solo un'adeguata terapia ai Pazienti che afferiscono al nostro Ospedale, ma anche il rispetto delle indicazioni regionali.

Grazie alla stretta collaborazione con l'Associazione e alla vostra generosità, siamo fiduciosi che il nostro Trasfusionale riuscirà a raggiungere gli obiettivi che ci attendono e a confermarci entità numericamente e qualitativamente rilevante all'interno delle Strutture trasfusionali della Regione.

In attesa di incontrarvi sempre più numerosi, vi ringrazio e vi saluto cordialmente.

*Dottoressa
Ersilia Angela Barbone
Responsabile dell'U.S.D.
Medicina Trasfusionale
UISSL 2 di Feltre*

DALLA SECONDA PAGINA

sempre disponibili per tutte le iniziative che l'Associazione mette in campo.

Ricordo a tutti voi che il 18 e il 19 giugno ci sarà a Mezzano il Torneo Nazionale di Calcio FIDAS al quale, chiediamo a tutti di partecipare. Sarà presente anche il Presidente Nazionale Aldo Ozino Caligaris. Ad Antonio Zeni ed ai suoi Collaboratori un grazie anche per questo.

Si ricorda inoltre che il 3 luglio ci sarà la tradizionale manifestazione al Tempio del Donatore a Pianezze di Valdobbiadene e che per i partecipanti è previsto un contributo-pasto da parte della FIDAS Regionale. Ad Angelo Valente, nostro Rappresentante all'interno del

Comitato di gestione del Tempio vada il grazie più sentito per il costante ed intenso lavoro che da qualche anno sta portando avanti per migliorare la struttura e l'accoglienza di visitatori.

Nella presente relazione alcuni di voi sono stati citati ma potrei aver involontariamente dimenticato qualcuno, scusatemi. Ringrazio tutti, perché lo meritate veramente per il lavoro proficuo e silenzioso che fate, ricordando che il vero obiettivo è stato ed è quello delle 4321 donazioni e dei 2658 donatori attivi.

Grazie ancora e buon lavoro.

*Prof. Saverio Marchet
Presidente dell'AFDVS*



**Azienda U.L.S.S. n. 2 – Feltre
Ospedale Santa Maria del Prato
U.S.D. Medicina Trasfusionale**

Responsabile: Dott.ssa Ersilia AngelaBarbone

Dirigenti medici: Dott.ssa Barbara D'Arrò, Dott.ssa Enrica Novello, Dott.ssa Rosaria Piatti

Telefoni: 0439 883242 / 883241– Fax: 0439 883345

Carissimi Donatori, poiché molti di Voi mi hanno chiesto – direttamente o tramite i Capisezione – le motivazioni alla base della necessità di indirizzare alla donazione di Plasma i Donatori di gruppo 0, approfitto dell'uscita de "Il Donatore" per cercare di spiegare come il Trasfusionale di Feltre, in linea con le direttive nazionali ed europee, si orienta nella selezione dell'emocomponente più opportuno da donare in base al gruppo sanguigno, per far sì che nulla di ciò che viene donato vada sprecato.

La **compatibilità dei gruppi sanguigni** è differente se si tratta di globuli rossi (derivanti dalla lavorazione della donazione di Sangue Intero) o di Plasma.

Schematicamente i Donatori di **gruppo 0** possono donare i propri globuli rossi ai pazienti di tutti i gruppi sanguigni (0/A/B/AB) mentre possono donare il plasma soltanto a riceventi di gruppo 0; esattamente l'inverso si verifica per il **gruppo AB**: i Donatori di gruppo AB possono donare i propri globuli rossi soltanto a pazienti AB

mentre il plasma dei Donatori AB può essere trasfuso ai pazienti di tutti i gruppi sanguigni (0/A/B/AB). Quindi, se è vero che il gruppo 0 è "donatore universale" per i globuli rossi, il gruppo ABO è "donatore universale" di plasma. Per questo motivo si rende necessario ottimizzare la preziosa risorsa sangue in base al tipo di compatibilità con l'emocomponente donato:

I Donatori di **gruppo 0** sono indirizzati verso la donazione esclusiva (compatibilmente con le caratteristiche di idoneità alla donazione di ogni singolo Donatore) di Sangue Intero, dal quale si ottengono i Globuli Rossi Concentrati, cioè le "sacche di sangue" utilizzate per le trasfusioni, le Piastrine anch'esse necessarie per uso clinico e il Plasma da inviare all'industria farmaceutica per la produzione di farmaci salvavita (emoderivati).

I Donatori di **gruppo AB** sono indirizzati verso la donazione esclusiva (compatibilmente con le caratteristiche di idoneità alla donazione di ogni singolo Donatore) di Plasma da afe-

Ricevente	Donatore			
	0	A	B	AB
0	SI	SI	SI	SI
A	NO	SI	NO	SI
B	NO	NO	SI	SI
AB	NO	NO	NO	SI

Il Donatore AB dona Plasma ai riceventi di tutti i gruppi.

resi, da utilizzare prevalentemente per uso clinico (nelle emergenze emorragiche) e da inviare anche all'industria farmaceutica per la produzione di farmaci salvavita.

È infatti necessario ricordare che il plasma è una risorsa altrettanto preziosa dei globuli rossi (a cui soprattutto si pensa quando si parla di "trasfusione di sangue"), essendo indispensabile per avere farmaci essenziali come l'albumina, i fattori della coagulazione per la terapia dei difetti emorragici congeniti e acquisiti e le immunoglobuline (importantissime ad es. nella terapia di molte malattie autoimmuni e per la prevenzione della malattia emolitica del neonato dovuta a incompatibilità Rh fra madre e bambino).

Per quanto riguarda i Donatori di **gruppo A**: poiché

nella nostra zona i pazienti di gruppo A che necessitano di trasfusioni di Globuli Rossi sono numerosi, si rende necessario indirizzare i Donatori di gruppo A verso la Donazione di Sangue Intero;

Per il motivo inverso i Donatori di **gruppo B** sono indirizzati preferenzialmente verso la donazione di Plasma in aferesi, per avere a disposizione il plasma necessario da trasfondere.

Vi sono poi ulteriori criteri da considerare caso per caso nella scelta del tipo di donazione, come ad esempio l'uso di alcuni farmaci o l'assenza di vene idonee, che controindicano la donazione di plasma, o la preclusione del Donatore verso questo tipo di donazione.

La consapevolezza delle motivazioni che sono alla base della indicazione al tipo di donazione rende il Donatore attivamente partecipe nel garantire l'autosufficienza di sangue, emocomponenti ed emoderivati in relazione alle concrete esigenze dell'intero sistema sangue (Feltrino ma anche Regionale e Nazionale).

Sperando di aver chiarito alcuni dubbi e rammentando a tutti che il periodo estivo è alle porte, in attesa di incontrarvi numerosi vi ringrazio e vi saluto cordialmente.

Dott.ssa Ersilia Angela Barbone

Ricevente	Donatore							
	0 +	0 -	A +	A -	B +	B -	AB +	AB -
0 +	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO
0 -	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO
A +	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO
A -	NO	SI	NO	SI	NO	NO	NO	NO
B +	SI	SI	NO	NO	SI	SI	NO	NO
B -	NO	SI	NO	NO	NO	SI	NO	NO
AB +	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
AB -	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI

Il Donatore 0 dona Globuli rossi ai riceventi di tutti i gruppi (se 0 Rh+ a tutti i riceventi Rh+, se 0 Rh- ai riceventi sia Rh + che Rh -).

55° CONGRESSO NAZIONALE FIDAS
GRADO 22/23 APRILE

35^a GIORNATA NAZIONALE DEI DONATORI DI SANGUE FIDAS GORIZIA 24 APRILE

- di Saverio Marchet -

Come consuetudine, ogni Anno si celebra il Congresso Nazionale FIDAS nel corso del quale si dibattono le problematiche relative alla donazione del sangue, si analizzano le nuove normative e si progettano gli interventi associativi futuri.

Anche quest'anno gli argomenti all'ordine del giorno non sono mancati. In primo luogo si è discusso in merito al decreto del Ministero della Salute del 2.11.15, di cui si sono già visti gli effetti anche in casa nostra e sull'Accordo Stato Regioni del 20 marzo 2016 relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province Autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue. Relatori sono stati il dott. Giancarlo Maria Liombruno, Direttore del Centro Nazionale Sangue ed Aldo Ozino Caligaris, Presidente Nazionale FIDAS.

Se qualcuno volesse approfondire gli argomenti si rimanda al sito: www.fidas.it

Molto più coinvolgente dal lato emotivo è stata invece la Giornata Nazionale del Donatore FIDAS, nella

quale nonostante il tempo inclemente e freddo, i Donatori hanno saputo scaldare gli animi di tutti, sfilando lungo le vie di Gorizia carichi della loro allegria e del loro entusiasmo.

Non ha fatto eccezione la nostra Associazione Feltrina, ampiamente rappresentata da tanti Donatori, tante Sezioni e tanti Labari sezionali. Non sono mancati neanche quest'anno gli applausi a Feltre ricordando la bellissima sfilata del 2010, lungo le vie della nostra città, accompagnati dal suono delle bande e dei tamburi del Palio e dallo spettacolo degli sbandieratori dei quattro quartieri e della città.

I nostri Donatori con le nuove casacche hanno fatto spicco in mezzo ai tanti presenti, rendendo tutti orgogliosi e risvegliando in noi un grande e meraviglioso senso di appartenenza.

Ringrazio veramente di cuore gli organizzatori dei diversi pullman per aver tenuto alta, anche attraverso questa manifestazione, l'attenzione per la donazione del sangue.



La comitiva Feltrina, davanti al Palazzo del governo a Gorizia, con i Labari e le casacche fiammanti.

GORIZIA 2016

Alla ricerca del gilet perduto....

- di Anna Apollonia -

È stato il leit-motivo della mattinata del 24 aprile scorso a Gorizia, che ha unito i vari gruppi partiti dalle sezioni del Feltrino per raggiungere gli altri donatori di tutta Italia per la Giornata del Donatore, sì, insomma, per la nostra adunata annuale.

Va fatta una premessa: alcuni anni fa i nostri fedeli frequentatori delle adunate avevano fatto notare come siamo poco riconoscibili quando sfiliamo, non si capisce da dove veniamo, spesso fa freschino e una maglietta non si può mettere... Venne proposto di adottare anche noi delle pettorine colorate, ma soprattutto con scritto in grande che venivamo da Feltre. La prima fornitura, allestita a tempo di record grazie alle ottime conoscenze del nostro vice presidente Giovanni Cassol, era di un verde un po' strano, ma alla fine ci rendeva originali, perché nessuno aveva quel colore.

Per quest'anno, visto che la giornata era abbastanza vicina e si prevedeva una certa partecipazione, forse anche più di quella che effettivamente è stata, era venuto il momento di fare le cose per tempo e fatte bene.

Domenica mattina il gruppo partito sabato per un giro in Slovenia e Croazia con tappa alla sfilata è arrivato all'ammassamento con il suo gilet arancio e giallo in bella vista, e gli altri? È cominciato il solito rimpallo: ma non dovevi procurarli tu? Ma non li hanno dati a te? Ma non è che dovevamo passare in sede a prenderceli? Per trovare una risposta, la soluzione era sentire il buon Giovanni, ma né lui né gli altri grandi capi, che ci dovevano raggiungere partendo da Grado dove erano stati al Congresso, ci rispondevano al telefono... Qualche rassicurazione ce la portò Francesco, il figlio del pre-

sidente, ricordando di aver aiutato il padre a caricare in auto questi gilet, ma continuavamo a non avere notizie del loro arrivo... Ma alla fine arrivarono in tempo, con delle grandi borse piene di gilet per tutti! Provvidenziali davvero, visto che per un motivo o per un altro mancavano gli striscioni, solo Mugnai era attrezzato, e quindi altrimenti non saremmo mica stati molto riconoscibili, in mezzo fra Adria e Padova per la sfilata.

Ci siamo davvero resi visibili, e ancora una volta abbiamo raccolto complimenti e nostalgia per il nostro congresso del 2010, che possiamo dire ancora di più che ha lasciato il segno, visto che nonostante siano passati sei anni ancora viene ricordato come un evento speciale da chi c'era.

Arrivati in piazza ci siamo un po' dispersi, e io ho mi sono un po' persa, troppo emozionata forse dallo scoprire di essere stata una dei migliori tra i giornalisti partecipanti al premio indetto annualmente dalla Fidas. Pensando che ha vinto Alberto Bobbio, Caporedattore di Famiglia Cristiana e che era la prima volta che ci provavo, è stata davvero una grande emozione.

Ci siamo ricompattati finita messa, per una foto di gruppo: ancora una volta abbiamo fatto colpo, perché la nostra foto di gruppo è finita nelle raccolte di foto dei siti dei quotidiani locali del Goriziano, oltre a capeggiare nella galleria preparata dalla Fidas nazionale nel suo sito.

Beh, insomma, complimenti a chi ha avuto l'idea, davvero i gilet hanno avuto successo, tale che a qualcuno è piaciuto così tanto che ha voluto comprarselo e tenerlo. Per gli altri non preoccupatevi, li conserveremo e ve li forniremo di nuovo il prossimo anno per sfilare a Milano!



Festa del tempio del donatore 2016



Il Tempio gremito di Donatori e Labari in occasione di una delle ultime edizioni della Festa.

Si è svolta Domenica 3 luglio scorso la tradizionale Festa al Tempio Internazionale di Pianezze.

La giornata è stata aperta con una passeggiata nella natura alla guida del Personale del Corpo Forestale dello Stato, ma c'è anche chi ha preferito partecipare alla camminata organizzata da Istruttori di nordic walking.

Alle ore 11, la Santa Messa, celebrata al Tempio, ed accompagnata dai canti del Coro Sass Maor, è stata preceduta dalla sfilata dei Labari delle Associazioni intervenute.

Sono seguiti i saluti delle Autorità presenti e l'apertura della Mostra dedicata all'Architetto Giuseppe D'Avanzo Progettista e realizzatore del Tempio.

L'esposizione, allestita dalla figlia Martina anch'essa Architetto e coadiuvata dal Presidente del Tempio Arch. Gianpaolo Bortolin, è stata ospitata in un apposito spazio, all'interno del Tempio. Per tutto il periodo estivo, saranno esposti, progetti, bozzetti e particolari costruttivi che hanno interessato tutta la fase costruttiva del Tempio.

La Mostra al Tempio è stata preceduta dalla esposizione, presso Villa dei Cedri a Valdobbadiene, di foto e bozzetti, delle opere più significative dell'Architetto D'Avanzo, con riferimenti specifici alla progettazione del Tempio del Donatore che

rimarrà aperta fino al 31 luglio.

Presso il Centro Accoglienza "don Vittorio Gommiero" gli intervenuti hanno potuto pranzare ed apprezzare l'esibizione del Coro Sass Maor, fra i migliori cori alpini italiani, che ha proposto canti folcloristici tipici del repertorio della montagna e canti, da loro musicati ed interpretati i cui testi sono ispirati a diari e corrispondenze di soldati e loro famigliari, nel periodo della 1ª Guerra Mondiale.

I canti sono stati accompagnati da proiezioni di immagini originali dell'epoca ed introdotti, di volta in volta, da una breve presentazione.

Il collegamento alle celebrazioni del Centenario della Grande Guerra, a cui anche il Comitato del Tempio ha inteso aderire, tramite questo evento, non è casuale, in quanto, il Tempio stesso è sorto sulle fondamenta di una ex postazione di artiglieria Austro-Ungarica che nel 1° Conflitto Mondiale sparava verso le postazioni nemiche (*noi Italiani*) posizionate sul Montello e sul Massiccio del Grappa.

Da sottolineare che il Coro Sass Maor è stato presente alla Festa del Tempio, a titolo gratuito, su iniziativa di Giovanni Lucian componente del Coro stesso e Caposezione FIDAS-AFDVS della Sezione "Andrea Marini" di Fiera di Primiero (TN).

IL MEETING GIOVANI F

Culture diverse e lingue straniere, pelli più scure e pelli più chiare, profumi più etnici e sapori più speziati, volti nuovi e popoli con patrie lontane. Il panorama Italiano si arricchisce di tradizioni differenti, portate da chi cerca nel Bel Paese una nuova casa. Viviamo in un mondo che sta cambiando diventando sempre più cosmopolita, e anche la donazione sta cambiando con lui.

La donazione e l'immigrazione è proprio il tema scelto per la diciassettesima edizione del Meeting nazionale Giovani FIDAS; un appuntamento che ogni anno mira a raccogliere in una città italiana giovani donatori tra i 18 e 28 anni provenienti dalle 73 federate Fidas del Paese. Quest'anno, è stata Mondovì, in provincia di Cuneo, ad ospitare per i tre giorni del meeting, dall'11 al 13 marzo scorsi, i 100 ragazzi.

20 i ragazzi provenienti dalle Federate FIDAS del Veneto, io e Emily Gorza siamo state felici di rappresentare la nostra Federata FIDAS Feltre.

«In un'Italia sempre più multietnica, in cui lo straniero ha nuovamente cominciato a suscitare sospetto, se non addirittura paura, tendere il braccio permette di valorizzare quali e quanti siano gli elementi di unione. I volti del dono possono essere i nostri vicini di casa o possono avere un colore della pelle diversa, sono coloro con cui siamo cresciuti o nuovi cittadini di un'Italia integrata. - afferma Aldo Ozino Caligaris, Presidente Nazionale FIDAS - Qualunque sia la loro origine, hanno un elemento in comune: il desiderio di contribuire attraverso un gesto volontario, anonimo e gratuito al benessere collettivo».



Vanessa Burtet sulla sinistra con Emily Gorza.

I GIOVANI DELLA FIDAS AL SEG

Anche quest'anno, con l'avvicinarsi dell'estate - periodo dell'anno in cui c'è più bisogno di noi donatori - la FIDAS Nazionale ha scelto di contribuire alla sensibilizzazione della donazione del sangue, partecipando alla Carovana del Giro d'Italia.

Il pick-up incontrato già lo scorso anno, alla 14ª tappa, la cronometro individuale con l'arrivo a Valdobbadiene, (sede del Tempio Internazionale del Donatore), ha, di nuovo, seguito i ciclisti per le strade d'Italia, con una bellissima novità.

Infatti quest'anno alla guida del mezzo allestito con lo slogan "Il sangue non è acqua", c'era un'ampia rappresentanza della FIDAS Giovani. Sei ragazzi da tutta Italia, tutti sotto i 28 anni hanno seguito l'evento facendo staffetta: i primi, Carolina e Luca dalla Calabria, si sono fermati a Firenze, dove hanno incontrato Simone e Sila della Federata di Mondovì, poi è arrivato Mauro da Verona a sostituire Sila, infine le ultime due tappe sono state seguite da Mauro insieme a Camilla di Torino (quest'ultima Coordinatrice della FIDAS giovani del Piemonte). Un lunghissimo filo rosso ha attraversato il Paese.

Purtroppo il Feltrino quest'anno non è stato toccato da

FIDAS A MONDOVÌ I NUOVI VOLTI DEL DONO

- di Vanessa Burtet -



I Giovani partecipanti al Meeting Giovani FIDAS 2016 di Mondovì.

Con queste parole ha così inizio il meeting, che ha visto susseguirsi i Relatori che hanno permesso di affrontare al meglio il tema: il Professore di sociologia, all'Università Cattolica di Milano, Enrico Dalla Rosa ha spiegato come l'ambiente condizioni radicalmente il comportamento delle persone; Claudio Boasso, Presidente dell'Associazione MondoQui, ci ha fatto capire come poter favorire l'integrazione nella nostra società di persone con un diverso baga-

glio culturale; Andrea Grande, Coordinatore Nazionale Fidas Giovani, ha illustrato, attraverso i dati ISTAT, come l'impiego, l'età, la cultura condizionino la donazione; il Dottor Simone Benedetto, Giovane Donatore Fidas, di Mondovì, ha illustrato come sia necessario, dal punto di vista sanitario, che sia gli italiani che gli immigrati partecipino a questo nobile impegno che è la donazione del sangue.

Nella giornata di sabato

invece i ragazzi sono scesi in piazza per partecipare all'evento "Donatori di Tempo" che si prefiggeva di raccogliere il volontariato monregalese. Con lo sfondo di Piazza della Repubblica colorata dalla mongolfiera e dai vari stand e la musica delle band che si sono susseguite sul palco, i ragazzi hanno coinvolto 380 passanti con domande e sorrisi, raccontando la donazione del sangue. Il sabato si è concluso con gusto grazie alla "Cena dei popoli" offerta

dall'associazione MondoQui, che ha permesso di assaggiare specialità caratteristiche di diversi Paesi.

Domenica, con la votazione del nuovo logo "Giovani FIDAS" e l'approvazione del regolamento, si è concluso anche questo anno l'evento Nazionale Fidas.

Così io ed Emily abbiamo salutato il meeting felici ma con un po' di amarezza e con una valigia forse un po' più pesante di quella con cui eravamo partite: in 3 giorni l'avevamo riempita con nuove esperienze, nuove idee, nuovi pensieri, nuovi luoghi ma soprattutto nuovi volti, nuove persone e nuovi amici, senza nemmeno accorgercene. Ed è così che abbiamo capito che forse, paradossalmente, è proprio donando che puoi diventare più ricco!

In Italia, ogni giorno, vengono effettuate 8500 trasfusioni grazie alla disponibilità di circa un milione e settecento mila Donatori di essi il 5% dei Donatori sono immigrati.

99ª EDIZIONE DEL GIRO D'ITALIA

GIRO DELLA CAROVANA, AL MOTTO "IL SANGUE NON È ACQUA"

- di Angela Fortunato -

nessuna tappa della competizione sportiva ma, il 21 maggio, la 14ª tappa del Giro prevedeva la partenza dalla cittadina Bellunese di Farra d'Alpago, sulle rive del Lago di Santa Croce e l'arrivo a Corvara in Val Badia. La tappa Dolomitica, una tappa molto impegnativa, con ben 6 Gran Premi della Montagna: Passo Pordoi, Passo Sella, Passo Gardena, Passo Campolongo, Passo Giau e Passo Valparola.

Dopo la piovosa giornata dell'anno scorso, ai nostri gadget serviva un riscontro. Visto la bella giornata, abbiamo deciso di andare alla partenza e distribuire le manine clap-clap e per l'occasione siamo arrivati in bicicletta con i fiammanti gilet della AFDVS. Siamo riusciti a incontrare Simone per una foto e consegnargli uno dei nostri gilet per ricordo. Ma anche stavolta i tempi della Carovana sono stati ristretti e

sono partiti prima del previsto, giusto il tempo di salutarci.

Ci siamo quindi diretti al lago per la distribuzione dei gadget ai più piccini e abbiamo atteso la partenza nella soleggiata Farra D'Alpago vestita di rosa. È stato un momento di fe-



Al centro, Simone, dei Giovani FIDAS, con Angela Fortunato a destra.

sta molto piacevole, da diversi giorni in tutto l'Alpago c'era aria di festa, tant'è che la sera prima è stata organizzata la notte rosa per accogliere gli sportivi e lo staff al seguito. Nelle vie del paese sono stati allestiti diversi stand, alcuni dei quali dalle Associazioni Bellunesi di Volontariato, (erano presenti anche l'ABVS e l'EVA Alpago): un'ottima occasione per scendere in piazza.

Anche noi in qualche modo abbiamo voluto portare il nostro saluto al Giro e ai nostri rappresentanti della Carovana e farci un po' di pubblicità, anche solo con una foto a testimoniare che ci siamo stati.



6ª EDIZIONE DEL TORNEO NAZIONALE FIDAS DI CALCIO A 7



La formazione dei Giovani FIDAS con il Presidente Nazionale Dott. Caligaris, in piedi a destra, Antonio Zeni ed il Presidente FIDAS Veneto, Fabio Sgarabottolo a sinistra.

Ad una settimana dalla conclusione del Torneo Interassociativo di calcio a 7, svoltosi a Limana che ha riunito per una due giorni di sport i Donatori delle due associazioni, operanti in Provincia di Belluno e nel Primiero, con lo scopo di divertirsi, stare insieme e promuovere il dono del sangue.

Il 18 e 19 giugno, curato nei minimi dettagli, grazie all'impegno di un centinaio di Volontari delle Sezioni del Primiero e Vanoi e dell'U.S. Primiero, coordinati da Antonio Zeni, si è svolta la 6ª Edizione del Torneo Nazionale FIDAS di calcio a 7, evento, a cadenza

biennale, lanciato nel 2002, dalla Sezione di Fonzaso, di cui se ne è voluto portare avanti l'idea nonostante lo stop forzato di 6 anni, legato alle incertezze normative, in questo settore.

Gli incontri sono iniziati, nel pomeriggio di sabato 18, sui campi di Imer e Tonadico, dove è stata disputata una prima fase all'italiana, con 8 gironi da 4 squadre, seguita dalla fase ad eliminazione diretta. Le prime due squadre classificate di ogni girone si sono disputate il "Trofeo Nazionale Fidas", mentre le ultime due squadre degli 8 gironi, si sono contese il "Trofeo ADMO - Comunque vincenti". Alla squadra partecipante con il maggior numero di nuovi Donatori è stato assegnato il "Trofeo AIDO".

Domenica mattina ripresa dei tornei, con gli ottavi ed i quarti di finale, pausa pranzo al Centro Sportivo di località Fossi a Transacqua distribuito dai NUVOLA; ripresa alle 13.30 presso il campo di Mezzano dove

si sono svolte le fasi finali; alle 17, in Piazza Brolo a Mezzano, si sono disputate le finali con premiazioni, alla presenza del Presidente Nazionale Fidas, Aldo Ozino Caligaris, del Presidente FIDAS Veneto, Fabio Sgarabottolo. Alla manifestazione erano presenti anche il Consigliere Nazionale con delega ai giovani, Andrea Bortolon, e il Coordinatore Nazionale Giovani FIDAS, Andrea Grande.

Il "Trofeo Nazionale Fidas" è stato assegnato alla formazione veronese del San Martino Buonalbergo, mentre il "Trofeo ADMO - Comunque vincenti" è andato alla formazione di Quero Vas. Da citare inoltre che il Primiero, nonostante l'impegno organizzativo, ha proposto anche una squadra, arrivata in finale, mentre la formazione del Lentiai si è fermata al terzo posto.

Donatori Fidas di tutta Italia e loro familiari, persino da L'Aquila, si sono ritrovati a Mezzano, Imer e Tonadico per un fine setti-

mana dedicato al calcio ma non solo.

La sinergia con i Giovani di Fidas Veneto ha permesso di proporre per amici e parenti che hanno seguito i giocatori nella trasferta una serie di eventi collaterali, aperti a tutti.

Sabato 18 a partire dalle 22 in Piazza Brolo a Mezzano è stata proposta una serata musicale, con la cover band GrooveJet, realizzata in collaborazione con il Comitato Iniziative Turistiche Culturali di Mezzano.

Domenica mattina, sono state proposte due iniziative alla scoperta della zona: un'escursione naturalistica lungo la valle, ed un tour "Cataste e canzei" alla scoperta del borgo di Mezzano, che risulta essere tra i borghi più belli d'Italia.





TORNEO INTERASSOCIATIVO DI CALCIO A 7

LA SQUADRA DELLA SEZIONE DI LIMANA SI È AGGIUDICATA LA 28ª EDIZIONE DEL TORNEO

Organizzato dalla Sezione ABVS di Belluno, presso gli Impianti Sportivi di Limana, si è svolto sabato 11 e domenica 12 giugno il Torneo Interassociativo di calcio a 7, appuntamento tradizionale per i Donatori che amano il calcio delle due Associazioni dei Donatori di sangue che operano in Provincia di Belluno e nel Primiero.

Sono scese in campo le formazioni delle Sezioni ABVS di: Belluno, Bolzano Bellunese, Castion, Limana e Trichiana e delle Sezioni AFDVS di: Alano, Quero, S. Giustina Bellunese, S. Gregorio nelle Alpi e Zermen.

La manifestazione, anche quest'anno, si è propo-

sta come momento ricreativo, promozionale e di sensibilizzazione alla donazione di sangue al fine di incrementare le donazioni ed il numero di nuovi donatori, in particolare giovani e sportivi.

La formazione del Limana ha prevalso, ai rigori, sul S. Gregorio nelle Alpi per 9-8, aggiudicandosi il Trofeo.

Alla formazione della Sezione di Belluno è andata la Coppa Disciplina.

Miglior portiere Simone Burlon della formazione del Castion.

Capocannoniere Fabio Brancher del San Gregorio nelle Alpi.



Limana



San Gregorio nelle Alpi



Quero



Santa Giustina



Alano



Zermen

IL CSI PROVINCIALE PREMIA L'A.F.D.V.S.

Durante la finale del Campionato di Calcio Over 2015 – 2016, il Comitato Provinciale del CSI ha riservato un premio speciale all'Associazione Feltrina Donatori Volontari di Sangue, che da alcuni anni sostiene il Torneo, contribuendo in questa occasione all'acquisto delle coppe, ma lo ha reso anche occasione di promozione della donazione di sangue. Ogni settimana, infatti, a una

diversa formazione viene chiesto di scendere in campo con le maglie fornite dall'associazione, portando quindi nei vari terreni di gioco l'invito, rivolto ad atleti e pubblico, a donare il sangue. Proprio questo costante impegno nella promozione, scegliendo lo sport come strumento per trasmettere il messaggio, è il motivo del premio, ritirato dal Vicepresidente Giovanni Cassol.



Consegna del premio al Vicepresidente, dell'A.F.D.V.S., Giovanni Cassol.



MUGNAI

FESTA DI FINE ANNO CON I DONATORI ALLA SCUOLA PRIMARIA

Martedì 7 giugno presso la Casa Parrocchiale alla presenza del Sindaco, Paolo Perenzin, e della Dottoressa Enrica Novello, in rappresentanza del Centro Trasfusionale dell'USSL 2 di Feltre, il Caposezione, Marco Gorza, ha consegnato, ad ogni bambino di classe prima, una medaglietta in argento con inciso il gruppo sanguigno di ciascuno di essi.

Questa iniziativa è ormai una consolidata tradizione

per la Scuola Primaria del paese avendo avuto inizio nell'anno scolastico 1976-77.

Nel corso dell'evento i bambini di quinta hanno donato al Caposezione ed alla Dottoressa Novello una fotografia a ricordo della visita guidata del 17 maggio presso il Servizio dell'Ulss 2.

Alla fine della manifestazione è stata servita la graditissima pastasciutta a tutti i bimbi della scuola ed al Personale insegnante.



I ragazzi di 5° in visita al Centro Trasfusionale dell'USSL 2 di Feltre.



La pasta è servita.



Foto di gruppo dopo la consegna della medaglietta con inciso il gruppo sanguigno.

3ª Edizione della "Corsa d'Altri Tempi"

Anche se, domenica 17 Aprile, il tempo non è stato dei migliori, la 3ª edizione della Corsa D'Altri Tempi è stata un grande successo, vista la partecipazione di oltre 1340 persone, (200 più dell'edizione 2015), vestiti nei modi più stravaganti, come richiede questa iniziativa organizzata da genitori e alunni della Scuola Elementare di Mugnai con l'aiuto del centro "La Birola" e dalla locale Sezione dei Donatori di sangue.

Lungo il percorso che collega Farra a Mugnai si sono esibiti più di 14 gruppi di artisti. Soltanto i paracadutisti del "Para&Delta" club

Feltre non hanno potuto lanciarsi dal monte Avena per salutare lo svolgersi del bell'evento e per promuovere i mondiali del prossimo anno. Quest'anno le medagliette per premiare i bambini sono state preparate dalle Scuole Primarie del Feltrino, Mugnai, Foen, Boscariz e Vittorino da Feltre, assieme alla Scuola annessa al Centro Integrazione. L'effigie sulla medaglietta è stata di nuovo opera di Franco Murer. Un premio speciale, in ricordo del piccolo Valentino Canova, è andato al primo giovane classificato. I bambini della Scuola di Mugnai hanno vinto il titolo di gruppo più

numeroso; assieme ai genitori, alle Maestre, (compresa la Dirigente Viviana Fusaro) ed

al Sindaco, Paolo Perenzin, hanno vestito i panni dei simpatici Minions, indossan-



I primi 10 della Classifica Maschile.



do magliette gialle, cuffiette gialle, capelli finti e occhioni di cartone. Il premio creatività è stato assegnato alle hippies, i più goliardici sono stati i cinque calciatori di Pedavena. Per tutto il percorso si sono fatti notare anche i Volontari di Dottor Clown, tre monocicli: due erano guidati dai Fratelli Al e i ragazzi del gruppo giovani frazionale, che si sono esibiti in piazza in un estratto del musical Grease. Tra i corridori c'erano anche i ragazzi dei centri diurni del Comune, tra cui Portaperta, a cui è andata una parte del ricavato per sostenere una borsa lavoro per i ragazzi dai 17 ai 24 anni, qualche bersagliere grande e piccolo e anche alcuni trapiantati che hanno tenuto alto il palloncino rosso dell'AIDO

ed allestito un banchetto assieme all'ADMO. Una ventina di ragazzi dei Draghi Rugby Feltre ha permesso, assieme al Gruppo Alpini di Mugnai, che la corsa si svolgesse in assoluta sicurezza. È grande soddisfazione per la Sezione Donatori di Mugnai, per Lucia Arcoleo e per Consuelo Primolan, per la numerosa partecipazione alla manifestazione.

Il ricavato verrà interamente donato a Casa Aladino, all'Associazione "Tutti insieme lavoriamo sul territorio", all'acquisto di un software mammografico per l'Ospedale cittadino, alla Sezione dei Donatori di sangue di Mugnai, per la ristrutturazione della Sede, all'Associazione "Margherita" ed alla Scuola Elementare di Mugnai.



Gli Organizzatori con il Sindaco di Feltre, Paolo Perenzin.



Le prime 10 della Classifica Femminile.

SANTA GIUSTINA "Giovanni Magnani"

Con gli studenti al Centro Trasfusionale

- di Loris Centeleghe -

Il 2016 è per la sezione "Giovanni Magnani" di Santa Giustina un anno importante: festeggerà infatti il sessantennale dalla fondazione. Tra le varie iniziative previste quest'anno per celebrare la "nozze di diamante" con la donazione del sangue, la sezione di Santa Giustina ha sviluppato un progetto formativo rivolto agli alunni della scuola superiore di Primo Grado di Santa Giustina. Il progetto, autorizzato dalla dirigenza scolastica e supportato fattivamente dal corpo docente della scuola, ha coinvolto le classi seconde e terze attraverso incontri in classe condotti con la collaborazione del Presidente AFDVS Prof. Saverio Marchet, si sono affrontati i temi della solidarietà sociale declinata sul volontariato e nello specifico sulla donazione del sangue.

I ragazzi, stimolati dai relatori e dalla partecipazione attiva delle insegnanti, hanno potuto approfondire il significato della solidarietà nella legislazione, nel campo sanitario e trasfusionale; è stata richiamata la fisiologia dell'apparato cardiocircolatorio e dell'organo sangue, l'importanza del sangue e delle trasfusioni come terapie salvavita, come avviene la trasfusione, il trattamento del sangue trasfuso, i controlli sanitari e l'iter per diventare donatori di sangue.

Infine per la classe II^a D, il progetto si è concluso, l'11 aprile scorso, con la visita al Centro Trasfusionale dell'USSL 2 di Feltre. La visita, con la fattiva disponibilità della Responsabile del Centro, dott.sa Barbone, ha visto la collaborazione del Personale tecnico e infermieristico dell'U.S.D.. Gli studenti sono

stati coinvolti nella scoperta di come funziona il Centro Trasfusionale. Entusiasmo e attenzione hanno caratterizzato l'atteggiamento dimostrato dagli alunni che si sono dimostrati attenti e preparati dai loro docenti. In particolare molto interesse ha suscitato la dimostrazione di come funziona un nuovissimo strumento automatico per la determinazione del gruppo sanguigno del sangue sottoposto ad analisi: un sistema avanzato e tra i primi in Italia. Durante il rientro, sul mezzo messo gratuitamente a disposizione dall'amministrazione comunale, i ragazzi hanno potuto scambiare le proprie impressioni con le insegnanti, scambio che sarà sicuramente proseguito in classe.

Nella consapevolezza di aver seminato buoni semi che si spera un domani germoglieranno, si ringraziano gli alunni delle seconde e delle terze, il Dirigente Scolastico e il Corpo Docente coinvolto nell'iniziativa, l'Amministrazione che ha messo a disposizione il trasporto gratuito al Centro Trasfusionale, la qualificata disponibilità della Responsabile dell'U.S.D., Dott.ssa Barbone, e di tutto il Personale tecnico e infermieristico nel rendere la visita interessante e formativa, il Presidente Marchet e i Volontari che hanno collaborato per la buona riuscita dell'iniziativa che si auspica diventi un appuntamento formativo annuale.





SANTA GIUSTINA “Giovanni Magnani”

Assemblea annuale: bilanci e progetti

- di Anna Apollonia -

Il 2016 sarà per la nostra Sezione l'anno del sessantesimo. Un compleanno importante, da non far passare sotto silenzio.

Durante l'Assemblea dello scorso febbraio si è cominciato a parlare di questo appuntamento, preannunciando la festa di fine settembre e soprattutto il libro, allora in fase embrionale e ora ormai in stampa, che raccoglie gli elaborati dei ragazzi che hanno partecipato al concorso racconti di donazione – *molto pochi, ma con bei lavori proposti* – assieme ad alcune pagine di storia recente, della sezione ed al ricordo di alcuni Pionieri e Soci che sono stati importanti per la vita associativa.

Ancora una volta ha dato un prezioso contributo, durante la messa che

ha preceduto la cena, don Bernardo D'Agostini che, come ex donatore, ha mostrato anche in questa occasione, grande conoscenza e sensibilità per questo gesto, sottolineando come la generosità nel donare sangue possa avere un valore che lo assimila al passaggio della Porta Santa.

L'assemblea, che ha fatto da intermezzo ad una apprezzata cena, ha approvato i bilanci economici e i dati “moralì”, ovvero le altre cifre del 2015 come i 15 nuovi giovani che hanno donato e le 284 donazioni conseguite, valori in linea con le altre Sezioni e con le difficoltà incontrate da tutta l'Associazione per il turn-over di Medici al Centro Trasfusionale dell'USSL 2.

Soddisfazione per l'opera svolta dal

sodalizio è stata espressa dal sindaco Ennio Vigne, che ha ringraziato tutti i donatori, che risultano essere il 5,77% della popolazione del Comune, che poi si traduce in un 1,5 % in più della media regionale e nazionale, e ha assicurato il dovuto sostegno sia per l'eventuale pubblicazione per il 60°, sia per le premiazioni quinquennali.

Il Presidente della Fidas Feltrina, Prof. Saverio Marchet, che ha subito affrontato l'argomento riguardante il cambiamento nelle metodologie di donazione e nella salvaguardia del sangue, cosciente che ogni cambiamento comporta aspetti che giudichiamo positivi e altri che ci sembrano negativi, cosa dovuta alla rottura delle tradizioni nell'operare.

PADERNO “MARINO BRANDALISE”

PREMIAZIONI DEI DONATORI BENEMERITI E RINNOVO DEL DIRETTIVO

- di Gianni Argenta -

Nel corso dell'Assemblea Ordinaria, del 15 aprile scorso, sono state evidenziate le difficoltà che la Sezione sta attraversando, causa il calo dei Donatori attivi, 68 al 31 dicembre 2015, contro i 76 del 2014 che ha determinato una contrazione del numero delle donazioni: 116 sacche, nel 2015. Era dal 1989 che la Sezione non scendeva sotto le 120 donazioni/anno. Quell'anno i 64 Donatori attivi offrirono 114 sacche di sangue.

Le cause di questi risultati, non certo brillanti, possono essere diverse e l'invecchiamento della popolazione uno fra queste.

La Sezione si rivolge, anche dalle pagine di questo nostro giornale, in modo particolare a quei Donatori che non riescono ad esprimere al meglio l'impegno preso, all'atto della adesione all'Associazione Feltrina, invitandoli ad essere disponibili e

maggiormente pronti alla chiamata, perché quando ci arriva l'invito alla donazione vi è sicuramente un ammalato che necessita del nostro aiuto.

Un invito ancora più caloroso ai nostri giovani, ma anche a quanti, in Parrocchia, sono in buona salute e non avendo compiuto i 66 anni, potrebbero diventare degli “ottimi” Donatori.

Il sangue non si fabbrica! Non rimandate l'appuntamento con la donazione di sangue, affinché ogni ammalato che necessita di una trasfusione, possa nutrire la speranza di riacquistare la salute.

Durante la serata si è parlato anche dei nuovi strumenti per l'accesso alla donazione e delle attività promosse dalla Sezione, quali le azioni di sensibilizzazione, dei giovani, alla donazione di sangue. A questo proposito, in collaborazione con



Labari e Premiati in posa per la foto ricordo.

la Sezione “Giulio Gazzi” di S. Gregorio, è stato riproposto l'incontro informativo e divulgativo con i ragazzi della 5ª Classe della Scuola Primaria “Loris Giazzon”, e successivamente il tradizionale incontro con i ragazzi della Parrocchia, durante il loro percorso di preparazione alla Cresima.

Alla Consulta Giovani di San Gregorio nelle Alpi è

stata offerta la disponibilità, in collaborazione con la Sezione “Giulio Gazzi”, nell'organizzazione di incontri per promuovere la donazione di sangue.

L'impegno della Sezione si manifesta anche nella collaborazione con le altre realtà associative della Frazione: GSD Paderno, ANA Paderno e Parrocchia e con l'Amministrazione Comunale.



Rudi Lise riceve l'attestato per il raggiungimento delle 100 donazioni.

le nell'organizzazione della Festa della Fragola e nella Festa della smonticazione, dove convergono tutte le forze del Volontariato del nostro Comune.

L'incontro ha preceduto di un paio di giorni la Festa di Premiazione dei Donatori Benemeriti, del 17 aprile scorso, manifestazione che ha presentato alla Comunità di Paderno il risultato di 56 anni di attività della Sezione. 56 anni dalle prime donazioni di sangue a Paderno, e nell'autunno prossimo saranno trascorsi 40 anni dalla ricostituzione della Sezione.

In tutto questo tempo la Sezione ha coinvolto, 262 persone diventate Donatrici e Donatori periodici, sono state più di 5000 le sacche di sangue che la Comunità di Paderno ha offerto al Centro Trasfusionale dell'Ospedale di Feltre.

La giornata si è aperta con la celebrazione della Santa Messa, in suffragio dei 61 Donatori della Sezione che, come dicono gli Amici Alpini, "sono andati avanti".

Alla presenza del Sindaco di San Gregorio nelle Alpi, Nicola Vieceli, del Presidente dell'AFDVS, Prof. Saverio Marchet e della Dottoressa Ersilia Angela Barbone, Responsabile dell'USD dell'USSL 2 di Feltre sono state consegnate le onorificenze ad 1 Pioniere della Sezione, 8 Ex Donatori "Over

65" e sono state assegnate le benemeritenze a 17 Donatori attivi, fra cui un "Super Donatore" che ha oramai superato le 100 donazioni: Rudi Lise che quest'autunno, per raggiunti limiti d'età, concluderà così, brillantemente, la Sua carriera di Donatore di sangue.

L'Associazione Feltrina e la Sezione hanno voluto salutare i Donatori della Sezione ed esprimere loro apprezzamento, per l'opera svolta. Gli attestati sono stati espressione di gratitudine per la generosità e di riconoscimento per la disponibilità e la costanza, nell'accogliere l'invito alla donazione che Essi hanno saputo esprimere.

Nel corso del successivo incontro conviviale, si sono svolte anche le votazioni per il rinnovo del Direttivo di Sezione che hanno visto riconfermare il Caposezione, Gianni Argenta come pure i Consiglieri: Giuseppe Brandalise, Giovanni Faustini, Maria Teresa Funes ed Adriano Moretti, mentre entrano, per la prima volta a far parte del Consiglio di Sezione: Igor Di Donè e Lorenzo Salet.

Sono stati scelti anche i Delegati all'Assemblea di Zona e di Associazione che, oltre al Caposezione, sono: Giuseppe Brandalise, Igor Di Donè, Lorenzo Salet e Rudy Stramare.

La Sezione "Marino Bran-

dalise" rinnova la propria gratitudine a quanti hanno contribuito a dare risalto a questo nostro momento associativo, in particolare: ai Componenti "La Cantoria di Paderno", diretti dal Maestro Ermes Vieceli, agli Alpini del Gruppo A.N.A. Paderno, agli Amici del Gruppo Sportivo Dilettantistico Paderno, a Mons. Giacomo Mazzorana che si è sempre dimostrato sensibile ed attento nel concorrere, con la Sezione, all'opera di divulgazione della pratica del dono del sangue.

In perfetta armonia di intenti con i Parroci che negli anni lo hanno preceduto, alla guida spirituale della Nostra Comunità.

Un affettuoso e grande abbraccio anche a Maria ed a Tutta la Famiglia di Marino Brandalise per esserci puntualmente vicini in occasione di tutte le nostre attività. Un grazie particolare anche a TUTTI i Consiglieri per la loro disponibilità, in occasione delle varie iniziative promosse dalla Sezione.

In modo particolare a Tiziano che, dopo aver ricoperto per un quarto di secolo, l'incarico di Tesoriere della Sezione ha ceduto il testimone.

Grazie anche ad Evaristo per i tanti anni durante i quali ha offerto la propria disponibilità per i Donatori di sangue di Paderno.

QUERO "BORTOLO FURLAN"

FESTA DI PREMIAZIONE DEI DONATORI BENEMERITI E RINNOVO DEL DIRETTIVO

- di Fulvio Mondin -



Autorità e Labari al termine della S. Messa.

Domenica 29 novembre 2015, la Sezione, durante la "Festa del Donatore", ha premiato i Soci che hanno raggiunto specifici traguardi.

Dopo la Santa Messa, celebrata dal Parroco di Quero, don Alessio Chesò, il Caposezione, Silvano Susanetto, ha ringraziato le Sezioni Feltrine e del Primiero, presenti all'evento ed ha sottolineato i soddisfacenti traguardi

raggiunti dalla Sezione: 238 donazioni nel 2014 e 199 ad oggi nel 2015 "anno durante il quale si sono aggiunti 8 nuovi giovani Donatori".

Molte sono state le iniziative messe in atto dalla Sezione come la promozione nelle Scuole, le gite sociali, le visite al Centro Trasfusionale dell'USSL 2 e la partecipazione a Tornei Sportivi.



DA PAGINA 13

QUERO “BORTOLO FURLAN”

Il Presidente FIDAS Feltre, Prof. Saverio Marchet, ha spiegato che *“il semplice attestato che viene consegnato ai Donatori non è un’autocelebrazione perché la donazione del sangue è anonima e chi dona lo fa senza che nessuno lo sappia”*.

Marchet ha anche ricordato che la Sezione di Quero è una di quelle che ha il rapporto più alto fra potenziali Donatori e Donatori: 8,49% contro una media del 5%.

La media delle donazioni annue è di 1,6 ciascuno. Infine ha parlato dei nuovi protocolli più restrittivi che stabiliscono l’idoneità dei Donatori che potrebbero costringere alla sospensione

di qualcuno di loro. L’Amministrazione Comunale era rappresentata da Alberto Coppe che ha ringraziato Mauro Mazzocco e lo stesso Susanetto per il loro grande impegno.

La Festa si è chiusa a Fener al Ristorante Tegorzo dove si sono svolte le votazioni per il rinnovo del Consiglio di Sezione oggi composto da: Silvano Susanetto (35 voti), Mauro Mazzocco del ‘57 (9), Mauro Mazzocco del ‘64 e Omar Rizzotto (3), Erika Bagatella, Matteo Bolotto e Michele Glicidio (2).

Su 68 votanti sono state 64 le schede valide, 3 le nulle e 1 scheda bianca.

Preziosa è la collaborazione di tutti, dona anche tu...

AIUTACI AD AIUTARE CHI HA BISOGNO!



Ministero della Salute

FELTRE “GINO VALESANI”

AL CUORE DELLA CITTÀ

- di Lucio Zamperoni -



Davanti al Monumento ai Caduti delle 2 Guerre Mondiali.



I partecipanti alla passeggiata in notturna.

Nell’estate scorsa, la Sezione ha organizzato tre passeggiate culturali a tema, all’interno delle quali ha avuto mondo di fare promozione della donazione del sangue.

In collaborazione con la nostra guida provinciale, Isabella Pilo, le passeggiate avevano l’intento di promuovere attraverso la conoscenza della propria città, la promozione di un gesto del quale le persone sono poco informate.

La trilogia di queste serate era intitolata non a caso, AL CUORE DELLA CITTÀ e come primo appuntamento prevedeva una passeggiata, in notturna, con giro nel Centro Storico di Feltre, visita al Teatro “La Sena” ed alla Chiesetta della S.S. Trinità.

Il secondo incontro, dal titolo: Feltre, una città in guerra, nel Centenario dello scoppio della Grande Guerra.

Il terzo appuntamento dedicato al Pittore Feltrino, Lorenzo Luzzo, detto “il Morto da Feltre” (1480-1527) che operò nell’area della Repubblica Veneziana.

Nel corso del 2016, la Sezione proporrà altre iniziative di questo tipo, attraverso l’interesse per l’arte e per il territorio entriamo nelle coscienze delle persone, in qualcuna faremo sicuramente breccia.



All’entrata del Museo dei ferri battuti di Carlo Rizzarda.



VILLABRUNA - LASEN - ARSON

CON I RAGAZZI DI 5^a IN VISITA AL CENTRO TRASFUSIONALE

- di Maurizio Danieli -

Dopo che in aula era stato spiegato "Il sistema circolatorio", la Sezione ha programmato, per gli alunni della Classe quinta della Scuola Primaria di Villabruna, una visita al Centro Trasfusionale di Feltre.

Il 26 maggio scorso, accompagnati dalle maestre: Gabriella e Vania Cassol e dal Caposezione Maurizio Danieli, i 13 scolari sono arrivati al Centro per vedere sul posto quanto, a scuola, avevano sentito e letto sui libri. Al Centro sono stati accolti con molta cordialità da tutto il Personale presente e

la Responsabile del Trasfusionale, Dottoressa Ersilia Angela Barbone, li ha accompagnati nella sala dove i Donatori offrono il loro sangue illustrando loro le caratteristiche del sangue, come avvengono le donazioni e quali sono gli strumenti che vengono usati per eseguirle. Successivamente, sono stati accompagnati, sempre dalla Dottoressa, nei laboratori dove il sangue viene lavorato e conservato. Lo studio a scuola e le spiegazioni, molto esaustive, da parte della Responsabile dell'U.S.D. si sono integrate, fornendo un

quadro completo del percorso che il sangue fa dal donatore al ricevente. I ragazzi hanno dimostrato molto interesse ponendo parecchie domande sull'argomento. Per loro è stato sicuramente un momento di crescita e per noi la speranza che a breve questi ragazzi diventino donatori. La nostra Sezione da alcuni anni accompagna gli alunni dell'ultimo anno della Scuola Primaria al Centro Trasfusionale e intende continuare perché i ragazzi sono tutti potenziali donatori.

Prima di lasciare l'Ospe-

dale, ai ragazzi è stata offerta una deliziosa colazione.

Altro momento significativo nella vita di Sezione è stata la celebrazione della "Messa del Donatore", in occasione dell'Assemblea ordinaria.

È stata una funzione sentita dai presenti.

Hanno partecipato anche le Rappresentanze di alcune Sezioni vicine con i loro Labari.

La funzione religiosa si è conclusa con il canto de "L'inno del Donatore" che ha coinvolto tutti i presenti alla celebrazione.



La scolaresca nella sala prelievi dell'U.S.D. Medicina Trasfusionale USSL 2 di Feltre.



I Labari delle Sezioni presenti alla "Messa del Donatore".

21^a EDIZIONE DELLA "LUCCIOLATA" DI ARTEN E FONZASO

- di Nevio Meneguz -



I bambini delle Scuole Primarie aprono il corteo dei partecipanti alla Lucciolata 2016.

Anche quest'anno la sfilata di beneficenza ha visto collaborare le comunità e le associazioni di volontariato di Arten e Fonzaso. L'obiettivo come sempre è quello di raccogliere fondi da destinare al funzionamento della Casa Via di Natale di Aviano.

La nutrita partecipazione ha consentito di raccogliere circa 1.800,00 euro, un risultato migliore di quello raggiunto l'anno scorso.

La sfilata dello scorso 27 maggio, partita in simultanea da Piazza Italia ad Arten e da Piazza I novembre a Fonzaso, è confluita presso gli impianti sportivi di Arten dove, prima della consueta parentesi conviviale, si sono tenuti i saluti ufficiali del Sindaco di Fonzaso Ennio Pellizzari e della Presidente della Associazione "Via di Natale Onlus" Carmen

CONTINUA A PAG. 16



Gallini, che non potendo essere presente di persona ha portato, per il tramite dello speaker Nevio Meneguz, dei donatori di sangue di Arten, un saluto e un messaggio, che qui si riproduce integralmente per il suo contenuto molto denso di significato:

«Nel 2015 abbiamo accolto 1582 ospiti, famigliari di malati, malati in terapia day hospital e bambini con un età che variava dagli 11 mesi ai 15 anni. Le giornate di ospitalità sono state 20.044 e la regione del nord Italia con maggiori presenze all'interno della Casa è sempre il Veneto con 345 ospiti, dalla provincia di Belluno solo nel 2015 sono state accolte 37 persone, generalmente per la chemioterapia e la radioterapia per

periodi molto lunghi. In questi ultimi anni ho imparato a conoscere molti paesi del Bellunese che non sapevo bene dove fossero, ma la cosa più importante è stata quella di aver fatto vivere un periodo difficile della loro vita con un po' di serenità ed un aiuto economico poiché spesso mi sono sentita dire che se non ci fosse questa Casa che li ospita gratuitamente non potrebbero curarsi. Nell'hospice abbiamo assistito ed accompagnato al termine della vita 170 malati terminali di cancro e questi erano persone del Friuli Venezia Giulia e del Veneto. Tutti hanno usufruito delle cure palliative, di tanta terapia del dolore, ma soprattutto di professionalità e dedizione affinché il percorso di fine vita fosse sereno e di-

gnitoso. Abbiamo pure regalato tempo ai malati che ancora non erano giunti al capolinea dando una risposta ai loro bisogni fisici, psicologici e spirituali e permettendo di fare rientro a domicilio, infatti le dimissioni nel 2015 sono state 15. Tutto questo è possibile farlo, senza alcun contributo pubblico, grazie al sostegno, alla generosità delle comunità come la vostra, con mille iniziative compresa la raccolta di tappi che nel 2015 è stata di 48.000,00 euro, perciò a tutti voi vada il ringraziamento della “via di Natale”, da parte mia un grande abbraccio. Grazie! Carmen».

Da sottolineare anche la gioiosa presenza di molti alunni delle scuole primarie i quali, grazie all'impegno

delle loro maestre, hanno animato questa bella iniziativa.

Oltre al ricavato in denaro, saranno consegnati ad Aviano anche i tappi di plastica raccolti in questi mesi nelle nostre comunità. Altra fonte di sostentamento per le spese della “Casa”, che può contare solo ed esclusivamente su donazioni private senza pesare sulle casse di Stato ed Enti Locali.

Un ringraziamento doveroso ai volontari delle associazioni che hanno organizzato l'evento, al Comune di Fonzaso e naturalmente a tutti coloro che hanno preso parte a un evento che, nonostante lo scorrere degli anni, non perde smalto.

LENTIAI

LA SEZIONE SI RINNOVA!

Ed eccoci qui col nuovo Anno a fare un breve bilancio di ciò che è stato il 2015 per la nostra sezione.

Il 2015 è stato un anno importante per quanto riguarda le manifestazioni in cui siamo stati presenti: la “Belluno-Feltre” nella zona di Lentiai, la prima edizione della “Corri a Villapiana” (gara podistica il cui ricavato è andato a favore delle scuole del comune) e per finire: la grande festa triennale il 20 settembre con l'inaugurazione della nuova sede e le premiazioni dei donatori benemeriti.

In questi anni di calo delle donazioni, noi siamo felici e fieri di poter constatare un andamento costante delle stesse da parte dei nostri iscritti, anzi, lievemente in crescita negli ultimi due anni. Tutto questo grazie alle nuove leve, giovani sempre più sensibili al problema della necessità di sangue, ma anche a chi è

tornato dopo anni alla donazione, oltre ovviamente a tutti i preziosi donatori periodici e costanti che sono sempre una certezza e una sicurezza per noi. Proprio perché crediamo che la sezione possa migliorare ancora, cercheremo di essere più vicini e visibili nella comunità. Stiamo infatti lavorando per creare un gruppo di donatori che abbia voglia di impegnarsi con le manifestazioni e a far diventare realtà alcuni progetti. Purtroppo le persone disponibili attualmente sono poche per le idee che vorremmo attuare...quindi se avete piacere a darci una mano non esitare a contattarci! Precisiamo che rendervi disponibili non vi lega a nessun obbligo, ognuno farà le cose come e quando sarà, in base alla disponibilità data.

Vogliamo poi ricordare che abbiamo intrapreso una nuova filosofia di co-



Lo striscione della Sezione campeggia sulla facciata del Centro Sociale “Giuseppe Tres”, nel giorno dell'inaugurazione della nuova Sede.

municazione, anche verso i nostri donatori: dall'anno scorso abbiamo una pagina Facebook attiva (col nome “Donatori Sangue sezione di Lentiai) dove si possono trovare curiosità, novità, comunicazioni più o meno urgenti e molto altro. Ci siamo poi “evoluiti” a livello telefonico, da qualche mese possiamo essere contattati tramite Whatsapp così da poter comunicare in modo veloce, diretto e gratuito.

Ultimo, ma non di certo per importanza, abbiamo deciso di aprire la nuova sede al pubblico ogni secondo sabato del mese dalle ore 10 alle ore 11.30; in questo modo cercheremo di essere ancora più a contatto con la comunità. La sede è aperta a tutti: per avere informazioni, per togliersi dubbi o curiosità riguardo al gesto così importante che silenziosamente facciamo.



PEDAVENA

DOPO LA BREVE PAUSA, DEL PERIODO INVERNALE, SONO RIPRESE LE ATTIVITÀ DELLA SEZIONE

- di Gianfranco Bellot -

La prima manifestazione in programma è stata la festa di Carnevale, dedicata ai bambini di tutte le età che avevano voglia di divertirsi. Festa in parte rovinata dal nubifragio che nel pomeriggio di martedì grasso si è abbattuto sull'Arena della Biblioteca di Pedavena. Ma visto che tutto era stato preparato nei particolari, i Consiglieri e le mamme con

un giro di telefonate sono riusciti, lo stesso, ad organizzare la festa, nella sala della Pro Loco, dove la bravissima Animatrice Gioix ha intrattenuto con balli, canti e soprattutto con i trucchi, i numerosi bambini presenti, apprezzatissimo, alla fine, anche il rinfresco preparato dalle Consigliere della nostra Sezione.

Il 16 aprile, dopo l'As-



Un momento della riuscita Festa di fine anno scolastico.

semblea annuale, durante la quale, è stato approvato il Bilancio 2015 e la S. Messa dedicata ai Donatori scomparsi, il Comitato di S. Giovanni ci ha ospitati, sotto il capannone della locale sagra, per l'annuale festa sezionale, dove circa ottanta tra Donatori e simpatizzanti, si sono dati appuntamento per passare una serata in allegria, ed hanno apprezzato il ricco menù che la cucina ci ha proposto. A concludere la serata una ricca tombola.

Mercoledì 1 giugno uno dei momenti più attesi dai bambini Pedavenesi: la festa di fine anno scolastico con i giocolieri. Quest'anno sono ritornati Yari e Fabio e il cortile della Casa Opere Parrocchiali era strapieno di bambini, genitori e nonni che sono rimasti incantati dalla bellezza dello spettacolo che questi due artisti, tra l'altro Pedavenesi DOC, ci hanno proposto.

Venerdì 24 giugno, in collaborazione con la Pro Loco ed il Comitato Festeggiamenti di S. Giovanni è stata organizzata La LUCCIOLATA.

Le prossima manifestazione messa in programma dal nostro Consiglio è la gita a Maranello, fissata per domenica 18 settembre, quando, se i turni di lavoro glielo permetteranno,

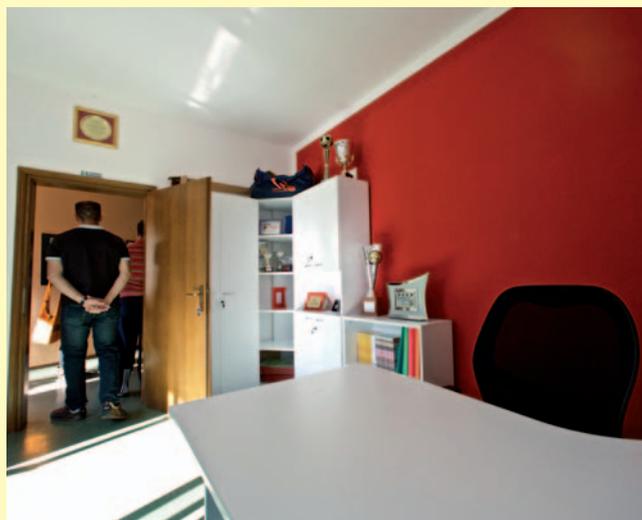
avremo graditissimo ospite il nostro compaesano Samuele Dilli, Ingegnere alla Ferrari.

Due manifestazioni, queste ultime, con finalità distinte. La prima è stata un invito alla solidarietà, mentre la seconda sarà un'occasione per passare una giornata in compagnia e soprattutto in allegria.

Il Consiglio Sezionale si augura che anche questa iniziativa possa essere apprezzata e soprattutto partecipata dai Donatori e da tutti i nostri compaesani.

Non ci resta altro che augurare a tutti i lettori della nostra rivista una buona estate.

Cordiali saluti dal Consiglio della Sezione di Pedavena



Interno della nuova Sede.

Speriamo che il nostro impegno, le nostre nuove proposte ed iniziative siano apprezzate e portino a nuovi traguardi ancora più grandi.

Vorremmo per finire dire un sentito GRAZIE a tutti coloro che in questi mesi hanno avuto pazienza e comprensione riguardo le problematiche sorte con il cambiamento delle figure mediche del centro trasfusionale che stanno apportando molte modifiche per migliorare il sistema.

Per contattarci:

- Email donasanguelentiai@gmail.com
- Cell. 345.5397568
- Facebook www.facebook.com/donasanguelentiai



Yari e Fabio durante la loro esibizione.



FARRA

3ª EDIZIONE DI “UNA GOCCIA PER LA VITA”

- di Fulvio Mondin -



I ragazzi che si sono distinti nelle prove di abilità.

Domenica 22 maggio, complice una bella giornata di sole, una trentina di bambini della Parrocchia di Farra hanno preso parte alla terza edizione di “una goccia per la vita”, un evento proposto dai Donatori di sangue della locale Sezione allo scopo di promuovere la donazione del sangue attraverso la sua divulgazione nelle Scuole Primarie del Feltrino.

I ragazzi dovevano percorrere un circuito con giochi di abilità nel minor tempo possibile e senza penalità.

Alla partenza c'era la classica corsa con i sacchi seguita dal tiro ai birilli e da una trave sulla quale bisognava camminare senza perdere l'equilibrio. Quindi alcuni tiri a canestro con delle palline, i salti del “campanon” e, per ultimo, un tiro al canestro.

Le premiazioni dei ragazzi che hanno concluso

ai primi posti il circuito con il minor tempo sono state fatte alla presenza del Consigliere Comunale, Ezio Faoro.

Il pomeriggio è stato animato dal Para & Delta con la loro mascotte Sky, dai ragazzi del “gruppo giovani di Farra” e da Chiara e Issam con la loro musica che hanno coinvolto i bambini in varie attività.

La scuola che si è aggiudicata il premio per aver fatto partecipare il maggior numero di ragazzi è stata quella del Boscariz che ha ricevuto in dono un pacco offerto dai Donatori di sangue della sezione di Farra.

La Caposezione Antonella Specia tiene a ringraziare per il contributo offerto per la realizzazione del montepremi: Coop Alleanza 3.0, Famila di via Peschira, Big Giò di Farra e la cartoleria “Block notes” del Centro Quadrifoglio di Santa Giustina.

LA SEZIONE RINNOVA IL PROPRIO DIRETTIVO

- di Fulvio Mondin -

Antonella Specia è stata riconfermata anche per il prossimo triennio alla guida della Sezione. Le votazioni si sono tenute durante una serata conviviale soltasi alla pizzeria “il sole di Napoli” a Feltre.

Questo il nuovo Consiglio Direttivo uscito dalla consultazione:

Caposezione: Antonella Specia. Vicecaposezione: Federico Scopel. Segretario: Matteo Bonan. Consiglieri: Matteo Soppelsa, Marica Nicoletto, Maristella Orti e Milio Palla. Tesoriere (esterno al consiglio) sarà Damiano Guerriero.

Grande soddisfazione per la riconferma è stata espressa dalla Caposezione che ha voluto ringraziare tutti i Donatori ma, in particolare, quelli, giovani, entrati a far parte di recente del sodalizio. Si è poi soffermata sulle nuove direttive messe in atto dal Centro Trasfusionale di Feltre che hanno costretto alla sospensione temporanea o permanente di alcuni donatori. Ha infine annunciato l'intenzione di riproporre l'iniziativa di grande successo “una goccia per la vita”. La dettagliata relazione econo-

mica relativa al 2015 esposta dal Tesoriere ha quantificato in 2.972,00 € le entrate (delle quali 1.565 provenienti dalle donazioni) e 2.942,00 € le uscite. La liquidità di cassa è di 3.832,00 €.

All'incontro era presente anche il Presidente dell'A.F.D.V.S. Prof. Saverio Marchet che ha voluto ringraziare i 65 donatori attivi della Sezione di Farra che effettuano circa 130 donazioni annue, in perfetta media associativa del territorio feltrino.

«Inutile – ha sottolineato Marchet, ritornando sulle osservazioni già espresse da Specia - negare le difficoltà emerse di recente riguardanti l'improvvisa non idoneità di alcuni Donatori che però stiamo cercando progressivamente di risolvere. Infatti – ha precisato il Presidente - dalla rigidità iniziale dell'interpretazione della norma mi pare che pian piano si stia cercando di darne una lettura meno severa. Spero pertanto che i donatori non abbiano più le difficoltà incontrate di recente e che possiamo tornare ad avere le complessive 4.700 donazioni annue delle quali 1.200 destinate alle cliniche universitarie di Padova».



Antonella Specia ed il neo direttivo.



Questa pagina è dedicata a tutti i Donatori che ci hanno lasciato in questo ultimo periodo

La nostra Famiglia, unita dal comune gesto del dono del sangue, e dai vincoli di amicizia e di affetto che si sono creati nel corso di questi anni di impegno nel Volontariato, desidera ricordare e portare al vostro cuore ed alla vostra mente i loro volti e le loro storie.

PADERNO “MARINO BRANDALISE”

IN RICORDO DI PIETRO VOLPON

- di Gianni Argenta -

Proprio mentre va alle stampe questo numero ci giunge notizia della scomparsa improvvisa di Pietro.

Donatore fra i primi a raccogliere l'appello di Marino, negli anni della ricostituzione della Sezione, Pietro, è stato Donatore esemplare: 58 le donazioni effettuate prima del ritiro, per raggiunti limiti di età.

Ai familiari giungano le condoglianze più vive di tutti i Donatori della Sezione “Marino Brandalise” e dell’A.F.D.V.S. che lo ha visto, per 27 anni, sempre pronto e disponibile, nel rispondere alla chiamata.



14 marzo 2010, Pietro Volpon riceve, dalle mani del Sindaco, Ermes Vieceli, il Diploma di fine carriera “Over 65”.

PADERNO “M. BRANDALISE” – MEANO “V. DAL COL”

IN RICORDO DI MICHELE PARIS

Il 31 dicembre scorso, nella Parrocchiale di Paderno, si sono celebrate le esequie di Michele Paris, Pioniere della donazione a Paderno. Egli ha infatti effettuato le sue prime donazioni, a nome della Sezione di Paderno, all’inizio degli anni ‘70. In quegli anni il Gruppo stava attraversando un periodo di sofferenza, per questo, diversi Donatori della Sezione, fra cui anche Michele, scelsero, successivamente, di offrire il loro braccio a nome della neonata Sezione di Meano.

Michele proseguì la Sua attività di Donatore per oltre un decennio tanto da ricevere il Diploma di Benemerenza e nell’ottobre del 1982, la Medaglia di Bronzo.

Il Suo nobile gesto viene oggi tramandato dal figlio Walter e dalle nipoti Federica e Chiara.

A tutti Familiari, giunga l’abbraccio dei Donatori delle due nostre Sezioni.



14 marzo 2010, Michele Paris riceve, dalle mani del Sindaco, Ermes Vieceli, il Diploma di Pioniere della donazione a Paderno.

FARRA

LA SEZIONE INCONTRA I BAMBINI DELLA SCUOLA PRIMARIA DEL BOSCARIZ

- di Fulvio Mondin -

L’importanza della donazione del sangue è stata brillantemente trasmessa ai bambini della Scuola Primaria del Boscariz dalla Caposezione FIDAS di Farra, Antonella Specia.

«Con mia grande soddisfazione – spiega Specia – sono stata invitata dalla Maestra Tatiana ad illustrare ai bambini che cos’è la donazione. Così, cercando di adeguare al massimo la spiegazione all’età degli uditori, ho spiegato che la donazione è un gesto volontario, gratuito e anonimo. Ho poi sottolineato che tutti possono diventare potenziali Donatori e che donare può salvare molte vite e aiutare chi ha bisogno continuo di sangue e derivati per curare alcune malattie».

I bambini si sono dimostrati molto attenti e interessati all’argomento intervenendo frequentemente con domande appropriate e descrivendo le loro semplici esperienze di prelievi fatti per le analisi del sangue.

Antonella Specia, tiene a ringraziare a nome suo e della Sezione di Farra, la Scuola Primaria del Boscariz che le ha permesso di spiegare in modo semplice ma efficace il gesto della donazione.



I ragazzi della Scuola Primaria del Boscariz.



Questa pagina è dedicata a tutti i Donatori che ci hanno lasciato in questo ultimo periodo

La nostra Famiglia, unita dal comune gesto del dono del sangue, e dai vincoli di amicizia e di affetto che si sono creati nel corso di questi anni di impegno nel Volontariato, desidera ricordare e portare al vostro cuore ed alla vostra mente i loro volti e le loro storie.

RICORDANDO VALERIO GAZZI



Valerio Gazzi, in piedi, a sinistra del logo dell'A.F.D.V.S., da Lui realizzato e regalato alla Nostra Associazione.

Il 2 gennaio scorso, si sono svolte a Cesiomaggiore le esequie di Valerio Gazzi, scomparso all'età di 83 anni.

Nel suo cuore aveva gli Alpini ed i Bellunesi nel mondo e nell'estate del 2000 ha voluto fare un regalo anche alla nostra Associazione.

Si tratta di un'opera eseguita con estrema abilità in

lamiera e ferro battuto, successivamente dipinta che riproduce fedelmente il logo dell'A.F.D.V.S.

L'opera, molto apprezzata, oggi fa bella mostra di se presso la Sede dell'Associazione.

Alla famiglia un affettuoso pensiero e l'abbraccio dell'Associazione tutta.

SOVRAMONTE

RICORDO DI LUIGI KLINKON E DI VITTORIA DE CIA

- di Fiore De Bortoli -



Luigi (Piero) KLINKON

Il 19 dicembre, all'età di 85 anni, è mancato, a Bellamonte ove ha trascorso l'ultimo anno della sua vita, Luigi (Piero) KLINKON.

Piero era di Gorna, borgata sovramontina ove in ogni famiglia c'è un Donatore di sangue e lui era tra questi. Quando per ragioni di salute ha dovuto smettere di donare, ha continuato a partecipare attivamente alla festa delle famiglie, alle lucciolate e a tutte le altre iniziative che la Sezione organizzava.

Inviemo tramite "Il Donatore" le condoglianze alla moglie Silvia, ai figli Tiziana e Giovanni ed ai parenti tutti.



Lucia DE CIA

L'11 dicembre 2015, a 91 anni, ci ha lasciato Lucia DE CIA, conosciuta come Vittoria "Zoca". È stata una delle prime Donatrici della Sezione; persona riservata era però molto affabile con tutti. Viveva sola ma la sua casa era sempre aperta a chi passava a salutarla. Nei primi anni della Sezione è stata per molto tempo la più assidua Donatrice e la cosa la rendeva orgogliosa. Diceva: - «Perché non ande' anca voialtri a donar?». Era il suo modo di seminare l'idea della donazione di sangue ed il seme crescendo negli anni ha dato buoni frutti soprattutto tra i paesani di Sorriva.

Ringraziamola dal "Donatore" e chiediamo che continui dal cielo a spargere questa preziosa semente.

CESIOMAGGIORE "DR. PIETRO TOIGO"

UN CARO RICORDO AI NOSTRI DEFUNTI CHE CI HANNO LASCIATO

A poca distanza, l'uno dall'altro, in questi mesi, ci hanno lasciato 2 carissimi Donatori.

Nei primi giorni del mese di maggio, Giovanni Casanova, di 74 anni, Donatore di lunga data e persona sempre disponibile.

A meno di una settimana un'altra grave perdita per la Comunità Cesiolina e per la

Sezione, ci ha lasciato anche Luigi Brandalise, coetaneo di Giovanni e anche lui molto assiduo nella Sezione e partecipe a molte attività del Gruppo, infatti era presente anche all'ultimo pranzo sociale.

A nome del Caposezione e di tutto il Direttivo un affettuoso ricordo e le più sentite condoglianze alle famiglie.



Giovanni Casanova



Luigi Brandalise